

Rassegna del 01/02/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
AVVENIRE	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
PANORAMA	COPERTINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Piacere,
ENGIE
Una spa, efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

ASTI | In panchina a Italia '90
Il calcio piange Vicini
c.t. delle notti magiche
di **Mario Sconceri**
a pagina 44

L'evento
Trentino e Gazzetta:
nasce il primo
Festival dello sport
di **Carlos Passerini**
a pagina 45

Piacere,
ENGIE
Una spa, efficienza energetica e servizi
Scopri di più su piacere.engie.it

Russia e Egitto
LE ELEZIONI (RIMOSSE) DEGLI ALTRI
di **Franco Venturini**

Messi a dura prova dalle nostre elezioni, tendiamo a dimenticare quelle degli altri. Eppure due appuntamenti in arrivo, almeno loro, non dovrebbero sfuggire alla nostra residua attenzione. Perché toccano i nostri interessi geopolitici, e anche perché sulla loro scarsa democraticità dovremmo avere qualcosa da dire.

In Russia si vota il 18 marzo per far restare Vladimir Putin al Cremlino, in Egitto si vota il 26 marzo per confermare presidente il generale Abdel Fattah Al Sisi. I due in materia elettorale si somigliano a tal punto che Al Sisi è stato ribattezzato «il Putin del Mediterraneo»: i possibili concorrenti vengono energicamente dissuasi, talvolta finiscono in galera come è capitato di recente all'ex capo di stato maggiore Sami Anan, e il risultato è che Al Sisi non avrà rivali capaci di infastidirlo. Il metodo non sorprende, se si pensa che in Egitto sono scomparsi per sempre centinaia di oppositori e Giulio Regeni è stato massacrato come ben sappiamo. Ora la rielezione di Al Sisi allontanerà ulteriormente l'accertamento della verità sul nostro connazionale, perché il generale-presidente continuerà a non potere e a non volere mettere alla berlina i suoi servizi e il suo ministero dell'Interno. Al Sisi sarà invece atteso alla prova del terrorismo, alla vittoria sempre annunciata e mai raggiunta contro le tribù ribelli e i nuovi jihadisti del Sinai settentrionale.

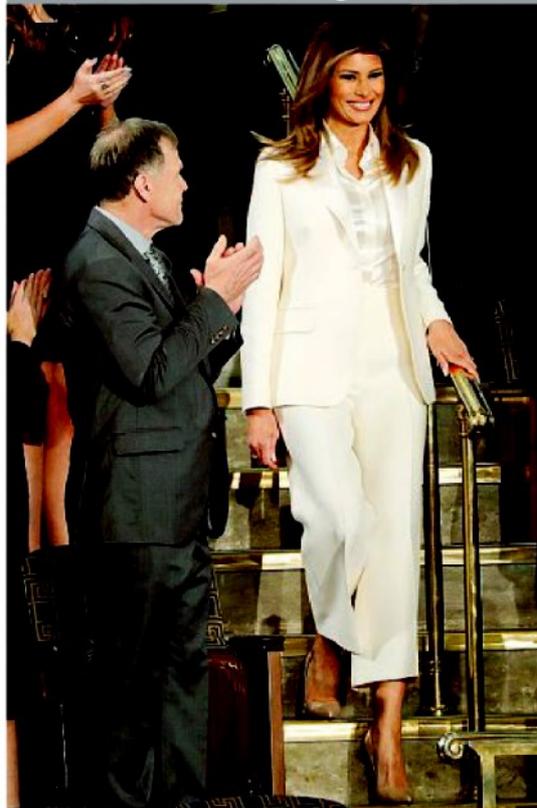
continua a pagina 26

Polemiche sulla decisione a Milano. Berlusconi non va da Vespa ma rassicura: il nonno sta benissimo

Il caso dei candidati esclusi

I giudici: via 17 del centrodestra. Alleanze, le parole di Di Maio fanno discutere

Il discorso al Paese Melania sceglie il bianco



La first lady Melania (47 anni) al discorso del marito Donald Trump (71) sullo stato dell'Unione

Trump «bipartisan»: futuro, ottimismo e il sogno americano
di **Massimo Gaggi**

I Trump moderato è piaciuto agli americani. Sondaggi positivi dopo il suo discorso sullo stato dell'Unione. Il presidente ha disegnato l'immagine di un Paese unito e ottimista.

alle pagine 10 e 11 **Sarcina**

Scoppia il caso dei candidati esclusi. Sono diciassette quelli a rischio nel centrodestra. La corte d'appello: manca l'appuntamento con «Noi con l'Italia». A questo punto l'unica strada è il ricorso in Cassazione. Silvio Berlusconi ha disdetto la sua partecipazione da Vespa in tv. Uno stop consigliato dai suoi medici. Il leader di Forza Italia dal telefono rassicura: «Il nonno sta benissimo».

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



STORIE & VOLTI
LA BUSTA ARANCIONE
Pensioni e conti, la trasparenza conviene a tutti
di **Dario Di Vico**

La busta arancione, ovvero la simulazione da parte dell'Inps del livello della pensione, ha aumentato la consapevolezza e la cultura economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. E il 70% dei lavoratori ha giudicato «molto utile» questo servizio.

a pagina 26

«PENITITO» DI MEDIOBANCA
Insider sulle Opa
Inchiesta dei pm negli studi legali
di **Luigi Ferrarella**

Intercettazioni «bruciate» dalla fuga di notizie di un ufficiale della Gdf: ma le ammissioni ai pm milanesi di un ex manager di Mediobanca ricostruiscono l'insider trading in studi legali sulle Opa 2012-2014 su Impregilo, Marcolini e Havas.

a pagina 21

Aveva 18 anni Fuggita da una comunità. Fermato un uomo

Il mistero della ragazza fatta a pezzi in due valigie

Una ragazza di 18 anni, scomparsa da due giorni dalla comunità di recupero «Pars» di Corridonia (Macerata), è stata trovata morta, fatta a pezzi e nascosta in due valigie. Ci sono molti interrogativi sulla morte di Pamela Mastropleto. Ma nella zona dove è stato ritrovato il cadavere ci sarebbero anche due aziende con telecamere: i filmati sarebbero stati sequestrati dagli investigatori. In serata fermato un uomo, di origini nigeriane.

a pagina 19
Catenaro, Frignani

MIGRANTI ANDRANNO NEL PORTO PIÙ VICINO
Nuove regole sugli sbarchi
di **Florenza Sarzanini**

Cambiano le regole sugli sbarchi dei migranti: i profughi soccorsi nel Mediterraneo dovranno essere trasferiti nel porto più vicino al punto in cui è avvenuto il salvataggio. Non c'è più, quindi, l'obbligo di portarli in Italia. È questo l'esito dell'accordo siglato dal ministero dell'Interno, guidato da Marco Minniti, con Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.

a pagina 13 **M. Caprara**

FABRIZIO DE ANDRÉ VINYL COLLECTION

PRIMA USCITA A SOLI
€9,99*

IL PRIMO VINILE È IN EDICOLA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Motori senza donne

I padroni americani della Formula Uno hanno deciso di togliere dal circuito le ragazze con gonne millimetriche che facevano ombra ai piloti prima della partenza: le ombrelline. «Questa pratica è in disaccordo con le regole di base della società moderna», hanno detto. La società arcaica, che associa le donne ai motori da una vita, ha ribadito le sue regole di base sul web: «Erano l'unica cosa che mi teneva sveglio durante il Gran Premio»; «Puritani e ipocriti al soldo degli emiri»; «Non sarà che questi americani sono tutti dell'altra sponda?»; «Ombrelline licenziate, il buonismo produce disoccupazione»; «Basta che adesso non arrivino gli ombrelloni».

C'è ancora del lavoro da fare. Però per la prima volta si afferma il principio che

Motori senza donne

la donna non ha il compito prioritario di eccitare gli spettatori. Chi legge la Formula Uno non si lascia certo guidare dagli scrupoli morali. Se ha deciso così, è perché sente che l'umore del pubblico pagante è cambiato. Il mondo dello spettacolo resta un covo di «ine», eppure il caso Weinstein ha prodotto un cambio di prospettiva senza ritorno, che va oltre i casi di molestie. Dopo decenni di insensatevolezza, lo sfruttamento del corpo femminile viene improvvisamente notato, provocando un moto di imbarazzo e forse di fastidio. Parafrasando il pilota di un bolide volante che andava persino più veloce di una Ferrari, la scomparsa delle ombrelline potrebbe rivelarsi un piccolo passo per la donna, ma un grande passo per l'umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATSUO KIRINO

IN
ROMANZO

NERI DOZZA
BLUONI

Il nuovo romanzo dell'autrice delle *Quattro casalinghe di Tokyo*, Natsumi Kirino, «la regina del noir giapponese».

The Guardian

Copia di 88110000707011210048704306403

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

RFood **Chef stellati, quando la critica è donna**
 Vita da gastronomo: "Io, agente segreto da 240 ristoranti l'anno"
 LUCA IACCARINO, nell'inserto

Nei collegi vola il centrodestra Fi, il Csm indaga sul giudice

Berlusconi stanco, stop alla campagna. Di Maio a Londra: sì alle larghe intese, poi smentisce

- **La battaglia dei collegi**
 Il destino del futuro governo si gioca soprattutto in 87 collegi uninominali su 232 in cui la battaglia per la vittoria è ancora aperta. A Berlusconi, Salvini e Meloni basta conquistarne 57 per avere la maggioranza a Montecitorio. È il risultato della simulazione elaborata da Salvatore Vassallo, professore di Scienza politica a Bologna.
- **Uno stop per Berlusconi**
 Silvio Berlusconi è affaticato e interrompe la campagna elettorale. «Sto bene, vi farò vedere i sorci
- **Di Maio e le alleanze**
 Giallo sull'incontro di Luigi Di Maio con la City. Secondo la Reuters il leader M5S ha aperto a un governo con Pd, Fi e Lega in caso di stallo dopo il voto. Ma il candidato premier 5Stelle smentisce.

L'immagine



Joe Kennedy III risponde a Trump parlando in Massachusetts BRAND SINDICA/REUTERS

Il primo giorno di applicazione della legge Il biotestamento a ostacoli un'odissea a Roma e Bari promesse Torino e Bologna

IMPREPARATI A TUTTO

Chiara Saraceno

A due mesi dalla approvazione della legge sul fine vita, ci troviamo ancora in una situazione di incertezza, confusione, discrezionalità. A seconda del Comune in cui si vive o della Asl cui ci si rivolge, dell'ospedale in cui si è ricoverati, si può o meno consegnare le proprie volontà in materia. Le istituzioni si sono fatte cogliere impreparate.

pagina 2

Il biotestamento è in vigore. In molte città, però, negli uffici è ancora caos. I giornalisti di Repubblica sono andati a verificare come funzionano le nuove norme nel primo giorno di applicazione della legge sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat). Fare il biotestamento è ancora molto difficile a Roma e Bari. Avanti Torino, Milano, Bologna, Genova, che si erano mosse già prima della riforma. A Firenze è promosso l'ufficio di stato civile, rimandato il servizio di assistenza al pubblico. Ovunque il ritardo riguarda il fascicolo elettronico: le disposizioni del cittadino sono valide, ma non sono in rete.

pagina 2 e 3

ATLANTE DELLE EMOZIONI UMANE.

Tutte le emozioni che hai provato, che non sai di aver provato, che non proverai mai.

la Repubblica MIND

IN EDICOLA

SORPRESA TRUMP STAVOLTA PIACE ALL'AMERICA

Federico Rampini

Il "presidente che legge invece di twittare" piace agli americani. Tre su quattro hanno approvato il suo discorso sullo stato dell'Unione.

pagina 12

L'ETERNA SFIDA NEL DESTINO DEI KENNEDY

Vittorio Zucconi

È un nome, una nostalgia, un'illusione: sono tornati i Kennedy per salvare l'America da Trump, con l'ultimo erede politico della dinastia.

pagina 13



LE IDEE

COSÌ PRODI PREPARA IL DOPO VOTO

Stefano Folli

Non stupisce che Romano Prodi abbia deciso di sostenere il Pd, o meglio la coalizione di centrosinistra. L'appoggio diretto a Renzi avrebbe suscitato qualche perplessità. Il favore espresso alla coalizione permette invece di mettere l'accento su altri soggetti: Emma Bonino e Bruno Tabacchi in primo luogo.

pagina 28

EMA, L'ITALIA DIMENTICA IL FAIR PLAY

Andrea Bonanni

Si può avere torto anche quando si ha ragione. E in questo brutto pasticcio dell'ema, l'Agenzia europea del farmaco, sono in molti ad avere torto e ragione allo stesso tempo. Ha ragione il commissario Ue alla Salute quando dice che la decisione italiana di presentare ricorso «è molto legata alle elezioni».

pagina 28

IL COMMISSARIO CHE SPAVENTA GLI STUDENTI

Eraldo Affinati

Perché l'esame di maturità fa ancora paura agli studenti italiani? Dietro questa domanda si nasconde un tema profondo legato al modo in cui siamo chiamati a diventare adulti. Un tempo c'erano occasioni formative capaci di spezzare le ali dei più intraprendenti o gonfiare le vele dei meno coraggiosi.

pagina 29

Il personaggio



Azeglio Vicini Quel ct sospeso fra Schillaci e Maradona

Con gli azzurri a un passo dalla finale mondiale del '90 Fu un maestro garbato e insegnò calcio-champagne

GIANNI MURA, pagina 40

GIOVEDÌ

01
 02
 18

ANNO 43

N° 27

In Italia
 €1,50



Roma

Min 11°C
 Max 14°C

Milano

Min 6°C
 Max 8°C

Domani Cermis, la strage cancellata



con Atlante
 delle Emozioni
 Umane
 €11,40

Prezzi di vendita
 all'estero:
 Austria, Germania
 € 2,20 - Belgio,
 Francia,
 Lussemburgo,
 Monaco P., Grecia,
 Malta, Olanda,
 Svezia, Spagna
 € 2,50 - Croazia
 € 1,95 - Regno
 Unito € 1,20
 Svizzera CHF 3,30

DA ROMA A MILANO

Vita da clochard
"Meglio sotto le stelle
che nel dormitorio"



Capurso, Serra e Zancan ALLE PAG. 10 E 11



LE STORIE

La vigna regala
sorrisi ai disabili

In campo col cappello
nel nome di Borsalino

Paola Guabello A PAGINA 17

Valentina Frezzato A PAGINA 17



VERSO IL FESTIVAL

Così Sanremo
racconta come
cambia il Paese

Giovanni De Luna A PAGINA 23
Pavanello e Venegoni A PAGINA 31



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2018 • ANNO 152 N. 31 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

In tre anni 200 mila in più senza contratto La crisi ha lasciato oltre tre milioni di lavoratori in nero

Si allarga il ricorso al sommerso
Nel mirino l'abolizione dei voucher

In Italia cresce il numero dei lavoratori in nero: toccata quota 3 milioni e trecentomila. La crisi ha contribuito ad allargare le maglie del sommerso costringendo molte persone ad accettare un impiego senza contratto. Uno studio del Censis segnala che la metà dei disoccupati nel periodo 2012-2015 è stata risucchiata nell'illegalità. Tra i settori più critici l'edilizia e la ristorazione. Calabria e Campania le regioni a più alto tasso di sommerso. **Baroni, Padovan, Poletto e Tropeano ALLE PAG. 2 E 3**

LA BATTAGLIA POPULISTA DELLE TASSE

ALBERTO MINGARDI

Populista è chi il populista fa. Il presidente americano, Donald Trump, è poco amato dalle classi dirigenti europee perché «populista». Ma la sua riforma fiscale ha dietro un pensiero. Un partito politico e un più vasto movimento di idee da anni si interrogavano su come cambiare il fisco americano. Alla prima occasione, si sono messi alla prova.

Le tasse sono al centro della nostra campagna elettorale. È un po' una sorpresa. Negli ultimi mesi, abbiamo parlato molto di degrado delle periferie, immigrazione, Europa, disoccupazione tecnologica, banda larga: poco di fisco.

L'approssimarsi delle votazioni di marzo ha cambiato tutto. La coalizione di centrodestra ha fatto sua la proposta di una «flat tax», una aliquota unica per l'imposta sul reddito. Il Movimento Cinque Stelle punta tutto su un «reddito di cittadinanza» che attrae soprattutto gli elettori del Sud. Il Partito democratico, impegnato in una strana recita senza trama né azione, si limita a controbattere a Forza Italia e Lega.

CONTINUA A PAGINA 23

EFFETTO WEINSTEIN SUI CIRCUITI. DOPO 50 ANNI ADDIO ALLE PIN-UP IN PISTA

La F1 rinuncia alle "ombrelline"



Le «ragazze ombrelline» al Gran premio del Giappone: in tutto sono una trentina **Mancini A PAG. 37**

PAOLO BRUSORIO

Non ci sono più i sorpassi, i motori non fanno più vroom come una volta e da quest'anno in Formula uno scompaiono anche le grid girls, all'italiana le ragazze ombrellino.

CONTINUA A PAGINA 23

ECONOMIA Blackstone compra i dati di Reuters

Ha rilevato il 55%
della divisione
«Finanza e rischi»
per 20 miliardi

Francesco Semprini A PAGINA 18

Sospese le interviste, Forza Italia inquieta. Di Maio: se non vince nessuno, nostro esecutivo con chi ci sta Malore di Berlusconi, giallo nel centrodestra

*** Centrodestra.** Inquietudine in Forza Italia dopo la sospensione della campagna elettorale di Silvio Berlusconi. Giallo per un malore dell'ex presidente del Consiglio che ha disertato le interviste in tv.

*** Cinque Stelle.** Nella traversata londinese per accreditare il movimento, Luigi Di Maio afferma che «se non dovesse vincere nessuno, siamo pronti a fare un nostro governo con chi ci sta». **Servizi DA PAG. 4 A PAG. 7**

SONDAGGI COMPARATI Camera, la maggioranza è un rebus Al Senato le larghe intese governano

Gabriele Martini A PAGINA 8

podLAST

Adesso
il giornale
si ascolta

MAURIZIO MOLNARI

Da oggi i lettori de «La Stampa» hanno una piattaforma in più per usufruire dei nostri contenuti. Podcast è un audio fruibile in qualsiasi momento, che può essere scaricato e salvato, permettendo di ascoltare un racconto di attualità o approfondimento mentre si è fermi o in movimento. Ogni settimana offriremo almeno dieci podcast, che si arricchiranno anche grazie al contributo dei lettori sui social network.

CONTINUA A PAGINA 9
Pagliari A PAGINA 9

STATO DELL'UNIONE

Donald Trump tende la mano ai democratici

GIANNI RIOTTA
NEW YORK

Un presidente Donald Trump insolitamente pacato, capace di evocare «gli americani che sognano... la casa, il cuore, il destino, la bandiera che condividiamo... in questo Campidoglio, monumento vivo del popolo americano», per 80 minuti, lunghezza record superata nell'ultimo mezzo secolo solo da Bill Clinton, ha parlato al Paese nel discorso sullo stato dell'Unione.

CONTINUA A PAGINA 23

La scelta di Melania
Indossa il completo bianco
delle donne anti-presidente

Paolo Mastroianni A PAGINA 12

LAURETANA
Design più leggero e stampato

Residuo fisso in mg/l: 14
Sodio in mg/l: 1,0
Durezza in °F: 0,55

Buongiorno
MATTIA FELTRI

Nel 2012 il Politecnico di Milano aveva istituito dei corsi solo in inglese e, con la notoria agilità della burocrazia, martedì il Consiglio di Stato ha stabilito che non si può. Ne va del «primato della lingua italiana», hanno detto i giudici accogliendo il ricorso di un centinaio di docenti transitato anche da Tar e Corte Costituzionale. Dunque i corsi in inglese dovranno essere affiancati da identici corsi in italiano, altrimenti la nostra lingua si «marginalizza». Strano, eravamo convinti fosse già marginale, visto che fuori dall'Italia nessuno usa l'italiano e che ricercatori, economisti, medici, finanziari, storici dell'arte, archeologi, giuristi eccetera già pubblicano nell'unica lingua in grado di attraversare i continenti: l'inglese. Poi uno può difendere il «primato della lingua italiana», in fondo c'è

Noio volevàn savoir

anche chi difende il primato della razza, e pure chi difende il primato del grammofofono in quanto a purezza del suono ma, grazie al cielo, non c'è una legge che imponga a chi scarica musica online di procurarsi l'equipollente vinile 78 giri. Il Politecnico voleva soltanto organizzare corsi desiderabili per studenti stranieri, e per studenti italiani immersi nel mondo che, ah, ah, è cambiato: le lingue, come i popoli, le tecnologie o le persone, nascono e muoiono o semplicemente si modificano. Per fortuna i nostri ragazzi non hanno confini geografici e mentali, vanno a lavorare e a studiare a Londra e a New York, vedono le serie senza sottotitoli e si scrivono a fusi orari di distanza, nell'ovvio primato della lingua che si parla.

© 2018 POLITECNICO DI MILANO

LAURETANA
Design più leggero e stampato

Residuo fisso in mg/l: 14
Sodio in mg/l: 1,0
Durezza in °F: 0,55

www.lauretana.com

MARSH RISK CONSULTING SEE RISK MORE CLEARLY

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com

MARSH SOLUTIONS. DESIGNED, DEFINED, AND DELIVERED.

€ 2* In Italia, solo per gli acquirenti edicola e fino ad esaurimento copie in vendita abbonati obbligatori con Biblioteca Multimediale - Nuovo Risparmio (Il Sole 24 ORE € 1,50 + Nuovo Risparmio € 0,50)

Giovedì 1 Febbraio 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Abbonamento Spett. in A.P. - D. L. 353/2003 Anno 154° con. L. 462/2004, art. 1, c. 1, D.C.M. Milano Numero 31

OGGI IL 27° CONVEGNO ANNUALE DEL SOLE IN 164 CITTÀ



IL CONFRONTO ESPERTI-AMMINISTRAZIONE Cartelle, Iva, bilanci e Ace: appuntamento con Telefisco 2018

Servizi • pagina 22-23

L'ANTEPRIMA Investimenti del 2018: bonus del 150% su tutti i beni IN EDICOLA Domani un inserto sulle riposte di Entrate e Gdf

Cepellini - Lugano • pagina 21

Dossier con Il Sole 24 Ore

Sul caso Ema si muove il Parlamento europeo

La commissione Ambiente dell'Europarlamento ha chiesto alle autorità olandesi di visitare le sedi provvisoria e definitiva dell'Ema ad Amsterdam.

LE LACUNE DEL DOSSIER

Un ricorso sacrosanto

di Andrea Carta Mantiglia e Vincenzo Salvatore

E così, la verità finalmente è venuta fuori in tutta la sua drammatica crudeltà. Ed è pressoché sempre l'Ema. La recente conferenza stampa del direttore dell'Ema, Guido Rasi, ha chiarito che il trasloco dovrà temporaneamente avvenire in una sede provvisoria del tutto inadatta ad accogliere non solo i dipendenti dell'agenzia ma, soprattutto e ancor più gravemente, gli ospiti della comunità scientifica e industriale internazionale che giornalmente interagiscono con gli organi dell'agenzia nel disbrigo delle pratiche autorizzative di nuovi farmaci o nei controlli di farmacovigilanza.

Risulta che questa sede provvisoria, pur del tutto inadatta, sia stata concordata dopo un processo di scelta che ha visto scartare altre tre sedi provvisorie proposte dall'Olanda. L'assegnazione della nuova sede è avvenuta sulla base di un multiplo affidamento sulle rassicurazioni che erano state date nell'atto di candidatura olandese circa la realizzazione, in tempi ragionevolmente utili, di una nuova sede ad hoc collocata nella periferia di Amsterdam.

Continua • pagina 2

L'accordo tra Amazon, Jp Morgan e Buffet suscita interesse anche in Italia Sanità, imprese pronte al nuovo modello Usa

Boccia: la società invecchia, trasformare costi in opportunità

FORMAZIONE Al via 15 lauree orientate verso i nuovi lavori di Industria 4.0 CASSAZIONE Farmaceutica, a sentenza prima class action per un vaccino

Germania. Non accadeva da 15 anni: il sindacato chiede aumenti del 6% Ig Metall torna allo sciopero di 24 ore



Isabella Bufecchi e Attilio Geroni - pagina 6

GRANDI MOSTRE, DA OGGI FINO AL 3 GIUGNO AL MUDEC DI MILANO

Frida, la forza di una donna oltre il mito

di Marina Mojana

Figlia di Wilhem e moglie di Diego Rivera, Frida Kahlo è un'icona pop sempre viva, conosciuta e amata più per la sua drammatica biografia (traumi familiari, la tormentata relazione con Diego, il desiderio frustra-



di essere madre, l'impegno politico, la tragica lotta contro la malattia) che per la sua pittura (nella foto un particolare dell'autolesionismo). La sua arte è stata spesso impiegata dalla vita e l'artista irrimediabilmente ingoiata dal mito.

Continua • pagina 11

DOMANI IN EDICOLA

Su How To Spend It: «Que viva Mexico» viaggio nella capitale mondiale del design

Nicoletta Pola Mattioli • pagina 11



Table with market data: Mercati (FTSEMib, Dow Jones, Xetra Dax, FTSE 100, C/5, Brent dtd, Oro Ficing), PRINCIPALI TITOLI, QUANTITATIVI TRATTATI, BORSATI ITALIANA, FTSE ITALIA ALL SHARE.

Prezzi di vendita in Italia: Abbonamento C2, Germania C2, Messico P, C2, Svizzera S18, 300, Francia C2, Inghilterra G2P, 1,80, Belgio C2

BANCHE EUROPEE

E se il Pil cala dell'8%? Lo stress test dell'Eba

di Luca Davi

Che cosa potrebbe accadere alle banche europee se prendesse forma una nuova recessione e se, di conseguenza, da qui al 2020 il Pil scendesse dell'8% rispetto alle previsioni? E con un crollo dei valori immobiliari del 20%? La risposta arriverà dall'Autorità bancaria europea il 2 novembre e sarà il frutto del nuovo round di stress test avviati ieri sotto l'egida della Bce.

48 Numero delle principali banche europee al test

PANORAMA

Padoan lancia l'allarme bolla: «Le criptovalute possono far male»

«La blockchain è una tecnologia, il problema è l'uso che se ne fa. La speculazione legata alle criptovalute crea le bolle. E quando queste esplodono possono fare male».

La paura di Gioia Tauro: «I cinesi ci tagliano fuoriori»

Istat, in crescita il numero dei giovani occupati

Industria e allevatori contro l'accordo Ue-Mercosur

La Xerox passa ai giapponesi di Fujifilm

INTERVISTA Bonino: bloccare la spesa per 5 anni così il debito scenderà sotto il 110%

Parla «al cervello e non alla pancia» in una campagna elettorale di promesse che sono un'offesa all'intelligenza degli italiani.

VERSO IL VOTO Campagna elettorale e costi indiretti delle riforme

La qualità del tuo supermercato. La sicurezza di un grande Gruppo. Gruppo Vege advertisement with tomato and key graphics.



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 31
ITALIA

NAZIONALE

Giovedì 1 Febbraio 2018 • S. Verdiana

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Effetto molestie
Formula 1, basta con le "ombrelline"
«Oggi non sono più appropriate»
Barnabi a pag. 21



Coppa Italia
Lazio, passo verso la finale: 0-0 nell'andata con il Milan
Nello Sport



1933-2018
Addio Azeglio Vicini Ct della Nazionale nelle notti magiche di "Italia '90"
Trani e Valentini nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it il tuo nuovo indirizzo di casa.

Tensione Europa-Usa
La vera posta in gioco è il controllo dei mercati

Oscar Giannino

Non si sbaglia di troppo a pensare un po' male sulla vera origine dell'ennesima coda dello scandalo diesel che va avanti da due anni e mezzo, quella relativa agli esperimenti di inalazione di gas di scarico da parte di esseri umani in Germania. Senza voler alimentare teorie complottiste, molti indizi potrebbero avvalorare l'ipotesi dell'ennesimo scambio di colpi che Washington e Berlino si riservano da quando Donald Trump è stato eletto.

Con la differenza che lo scandalo delle emissioni trucate da parte delle case automobilistiche tedesche nasce nel 2015 negli States per ragioni industriali e di mercato, mentre dall'avvento di Trump alla Casa Bianca i dossier e gli episodi di scontro si sono moltiplicati, estendendosi alle politiche ambientali, al ruolo della Nato, ai rapporti con i Paesi europei dell'Est e alla Cina. In sintesi, il rapporto tedesco-americano è fortemente stressato, molto più di quanto non avvenga con Macron e le altre grandi capitali europee. Ma all'Europa in quanto tale questo scontro non giova di certo, visto che la Germania è il Paese leader del continente.

Lo scandalo diesel - l'aggiornamento dei controlli sulle reali emissioni delle auto, adottando device elettronici volti a contenerle automaticamente alle prove su banco e strada, con l'accusa di aver truccato oltre 13 milioni di motori tra Usa ed Europa - nacque negli Stati Uniti per una triplice ragione.

Continua a pag. 2



Dalle spie alle cavie La guerra Merkel-Trump

La sfida commerciale

Dallo strapotere dei colossi web al dieselgate: che cosa c'è dietro il caso dei test umani

Giorgio Ursicino

Per il mondo dell'auto un polverone che proprio non ci voleva. Il dossier degli esperimenti effettuati addirittura su cavie umane ha spinto nel ciclone il meglio dell'industria tedesca con il gruppo Volkswagen particolarmente esposto alla tempesta mediatica in seguito al caso delle centraline alterate. Continua a pag. 18
Arnaldi, Massi e Ventura alle pag. 2 e 3

Voto appeso a 8 milioni di indecisi

► Alle urne meno della metà dei 18 milioni di incerti: la scelta finale varrà il 2% a FI e Pd, l'1% a M5S Centrodestra, caso Lombardia: 17 candidati a rischio. Berlusconi annulla gli impegni tv: troppo stress

Macerata, era fuggita da un centro di recupero. Fermati alcuni nigeriani



Romana 18enne fatta a pezzi e chiusa in valigia

Pamela Mastropietro, la 18enne di Roma fatta a pezzi e messa in due valigie. Emiliozzi e Troili a pag. 12

ROMA Il voto del 4 marzo è appeso a 8 milioni di indecisi. A 32 giorni dalle elezioni gli italiani incerti se e per chi votare sono ben 18 milioni, circa la metà dei quali alla fine voterà. La scelta negli ultimi giorni potrà valere il 2% a Forza Italia e Pd, l'1% a M5S. Intanto nel Centrodestra c'è un caso Lombardia: 17 candidati sono a rischio, e Berlusconi cancella gli impegni tv: troppo stress. Ajello, Calitri, Conti, Pironi e Pucci alle pag. 4, 5 e 6

Accordo con Frontex
Migranti salvati, cancellato l'obbligo di sbarcarli in Italia

Mangani a pag. 11

Mossa con smentita
Di Maio nella City: niente big e giallo sulle larghe intese

Cristina Marconi

«Non siamo populistici». Un partito moderato, «dall'altra parte» rispetto all'antico alleato euroscettico Ukip, aperto ad un ventaglio ampio di alleanze e pronto a lanciare, la sera del 4 marzo, un «appello pubblico a tutti i partiti per evitare che l'Italia sprofondi nel caos». Così il candidato premier dei 5Stelle Luigi Di Maio a Londra. A pag. 7

Nuovi indagati a Milano
A Termini un treno va fuori dai binari: caso manutenzione

Laura Bogliolo e Umberto Mancini

Probabilmente aveva ragione l'Assoutenti a chiedere un piano straordinario di controlli da parte di Fs e Rfi. Perché il secondo deragliamento in pochi giorni, quello di Termini di ieri protagonista un Frecciabianca, solleva tanti interrogativi e timori. A pag. 13
Guasco a pag. 13

2 nomination OSCAR® 2018 MIGLIOR FILM e MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Meryl Streep Tom Hanks

Un film di Steven Spielberg

The Post

John Williams, Amy Pascal, Steven Spielberg, Kristie Macosko Krieger, Liz Hannah, Joe Singer, Steven Spielberg

da oggi al cinema

IL GIORNO DI BRANNO
ARIETE, PREPARATI AL CAMBIAMENTO

Buongiorno, Ariete! Arriverà il cambiamento, nel lavoro e nella vita professionale, che aspettate con tanta ansia da essere qualche volta persino poco sicuri di voi stessi, tentati a tornare indietro. Ma! Non solo per il fatto che siete segno di primavera, di crescita e di fioritura, ma perché avete i pianeti giusti per creare qualcosa di importante anche per la famiglia. Saturno ha fatto un buon lavoro su di voi, ora avete scoperto quanto siete legati alla casa, la famiglia è la vostra forza. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 29



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2018

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 27 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2032-4071 | Periodico Settimanale

Oggi in edicola il nuovo pamphlet «Braccia ridate all'agricoltura»

AGENZIA DEL FARMACO

GENTILONI E PADOAN COME IL CT VENTURA L'ITALIA PERDENTE

di Alessandro Sallusti

Purtroppo siamo la solita italiotta, piccola e provinciale. Abbiamo perso per inettitudine la possibilità di portare a Milano l'Agencia del farmaco che la Brexit ha sfrattato da Londra con il carico di business che si porta appresso. Ieri Gentiloni e Padoan hanno fatto la voce grossa, annunciando ricorsi giudiziari in Europa, perché Amsterdam, che ci ha battuto in finale, mostra difficoltà a onorare gli impegni. Gentiloni come il commissario tecnico Ventura, Padoan come Tavecchio. L'Italia politica segue le orme dell'Italia del calcio, quella eliminata dai campionati mondiali da un avversario mediocre (la Svezia) per essere scesa in campo con la sufficienza e l'arroganza di chi pensava di avere la vittoria in tasca.

La residua, teorica possibilità che gli azzurri del pallone, incapaci di segnare un gol, partano per Mosca (sede dei mondiali), è che uno dei paesi che si sono conquistati il merito sul campo sia colpito da una bomba atomica o distrutto da uno tsunami. Puntiamo sulle disgrazie altrui per rimediare al fatto di non essere stati capaci, anche nel caso dell'Agencia del farmaco, di segnare un gol a porta vuota. La candidatura di Milano era infatti la migliore di tutte quelle presentate, ma mentre gli altri paesi mandarono in campo le loro prime file (premier e ministri) il governo italiano affidò la pratica a un sottosegretario, Sandro Gozi.

Abbiamo affrontato quella partita con una riserva, per giunta fuori forma, e ora come avvoltoi pretendiamo di rigiocarla perché l'avversario è acciaccato. Cosa peraltro impossibile, come ben sanno Gentiloni e Padoan: non parliamo infatti di un contratto tra privati non rispettato ma di un accordo politico, su regole e metodi, sottoscritto anche dall'Italia.

Se l'Olanda non sarà in grado di fare le cose per bene saranno problemi suoi e dell'Agencia, così come se la Svezia sarà eliminata con disonore dai mondiali non è che verrà richiamata l'Italia. La verità è che Gentiloni, e prima di lui Renzi, non solo hanno sbagliato tutto ma se ne sono altamente fregati. E ora fanno una sceneggiata per salvare la faccia in campagna elettorale. Mi spiace per Milano, ma questo succede quando il partito di governo, il Pd, finisce, per stare in metafora, nel pallone.

FURBATE GRILLINE

MITOMANI A 5 STELLE

*La Merkel sbugiarda Di Maio sulla candidata prodigio
E lui apre alle larghissime intese con Forza Italia e Pd
Lombardia, in bilico 15 candidati di centrodestra*

■ A sorpresa, il candidato premier del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio, a un incontro con gli investitori nella City di Londra, apre alle «larghissime» intese: «M5s è pronto a governare con Pd, Forza Italia e Lega.

Convergenze su temi, no a inciuci». Sbugiardata dalla Cdu la candidata emergente Alessia D'Alessandro.

Braccalini e Malpica a pagina 8

SCISSIONE INFINITA

Gli atomi della sinistra polverizzati e dispersi

di Claudio Brachino

C'è un luogo della nostra vecchia cara Europa che rischia di diventare, almeno sul piano simbolico, un luogo di riferimento dell'Internazionale di sinistra, ovvero il Cern di Ginevra. Sì, proprio quello, il più grande laboratorio del mondo di fisica delle (...)

segue a pagina 4

PALLONI GONFIATI

Grasso e Bonino, il grande bluff Superstar sulla carta ma senza voti

Massimiliano Scafi e Roberto Scafuri

■ Pietro Grasso voleva essere il Corbyn italiano ma è in balia di D'Alema e Bersani. Emma Bonino è l'eterna radicale candidata a tutto. Nonostante i voti al lumicino sono osannati sui giornali.

alle pagine 4-5



MA IL VIMINALE SMENTISCE L'INTERPOL

«Sbarcati in Italia 50 jihadisti», è allarme

I sospetti arrivano dalla Tunisia, nuova fucina di terroristi

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Rabbia e orgoglio Tutta l'America si inchina a Trump

di Paolo Guzzanti

a pagina 13



Fausto Biloslavo

■ Cinquanta jihadisti tunisini sarebbero sbarcati in Italia lo scorso anno, dopo la sconfitta dell'Isis in Medio Oriente, per infiltrarsi in Europa. La lista nera è stata compilata dall'Interpol e inviata al Viminale, come rivela *The Guardian*. Il ministro dell'Interno ha smentito, ma ha ammesso «che un esiguo numero di jihadisti è stato rimpatriato».

alle pagine 2-3

Borgia e Fabbri a pagina 3

all'interno

IL TWEET DEL MINISTERO

«#nopanic»: anche gli esami inglesizzati

di Massimo Arcangeli

a pagina 18

I FONDI E I SUPER ESPERTI

Sui soldi ai film il solito metodo alla Cencelli

di Pedro Armocida

a pagina 25

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Infermieri, i restauratori del corpo umano

Sono stato malato e ferito in più occasioni, e ho sempre goduto della massima attenzione di infermiere e infermieri. Qualche maledizione interpretativa mi ha contrapposto ad alcuni di loro, senza intenzione e senza ragione, nella polemica con Gino Di Maio, candidato premier grillino. Ho fatto un preciso riferimento alle condizioni e ai titoli richiesti dalla legge per assumere un ruolo pubblico, e ho puntualizzato che per fare il ministro della Sanità non è richiesta la laurea,

mentre essa è obbligatoria per fare l'infermiere. La polemica nasce da un equivoco e, dal momento che proprio l'attuale ministro della Sanità non è laureata, ho aggiunto che «Di Maio è il Lorenzin dei Cinque stelle». Le mie considerazioni erano contro la politica dei dilettanti, non contro l'impegno degli infermieri professionisti. Ho ricevuto lettere, sono stato inseguito dal sindacato infermieristico, mi sono arrivate minacce telefoniche, per un equivoco. E non potendomi scusare con

Di Maio, che era l'obiettivo delle mie contumelie, posso però invitarlo a laurearsi per fare l'infermiere, augurandomi che non faccia il presidente del Consiglio senza laurea. Io amo le opere d'arte quanto gli uomini, e considero gli infermieri con lo stesso rispetto che ho per i restauratori, che conservano e ci restituiscono le opere d'arte in buone condizioni. In entrambi i casi sono necessarie esperienza, intelligenza e amore, che valgono ben più della laurea obbligatoria.



Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare
in **Realtà**

parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911

immobildream@immobildream.it

www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carlini
Presidente Immobiliare

Sedi Legali: Roma - Via San 1



AZZURRI IN LUTTO

Addio a Vicini, uomo delle notti più magiche

di Tony Damascelli
e Franco Ordine

a pagina 28



Il vecchio che avanza

Non c'è più scampo Prodi torna in campo

*Il signor Mortadella non si rassegna alla pensione e si schiera a fianco di Renzi
L'uomo è intelligente e per arginare Forza Italia tenta una riedizione dell'Ulivo*

di RENATO FARINA

Sta con Renzi. Dopo i fulmini e le saette che da ogni parte sono piovute in testa al Fiorentino, per aver plasmato liste a sua immagine e somiglianza, il Bolognese se lo è caricato sulle spalle. Per ricavarne qualcosa di pratico? Ma no, c'è poca trippa da quelle parti. Un governo di larghe intese, ben che vada, nessuno lo immagina capeggiato dal due volte ex premier dell'Ulivo. L'ha fatto perché è il suo destino. Non si resiste alla propria natura. Proprio così.

Non c'è scampo, Prodi è rientrato in campo. La rima non è precisamente all'altezza di Leopardi, ma ai nostri tempi non è che si voli tra le aquile. È una questione di legge della nostra storia recente, cui l'umanità italiana non riesce o non vuole sottrarsi. È la trama degli ultimi venticinque anni, o forse anche di più. Diciamo trentadue-trentatré. Da quando cioè da presidente dell'Iri, il professore democristiano cedette la Sme, con i suoi pelati Cirio, alla Buitoni di De Benedetti invece che a Berlusconi e Barilla, che pure offrivano di più. Da allora è guerra. E la guerra si fa in due. Perciò ci tocca ricominciare.

Prodi insomma è il gemello di sinistra di Berlusconi. Se c'è Silvio bisogna star certi che Romano segue. Stavolta a farlo decidere di saltare di nuovo sull'altalena parallela a quella del Cavaliere, anche se dondolante dall'altra parte, è stata un'offesa inflittagli dal suo altrettanto immortale rivale di Arcore. Nulla di diretto, nessun insulto. C'è però qualcosa di peggio dell'attacco personale, ed è la trascuratezza (...)

segue a pagina 2

ANTONIO SOCCI
a pagina 2

Il riposo del guerriero Berlusconi

Silvio non va da Vespa: la rissa sulle liste lo ha sfinito e si prepara alla volata finale

di FAUSTO CARIOTTI a pagina 3



Ci servirebbe un anno alla Trump

di PAOLA TOMMASI

È bastato un anno di Trump e l'America è già cambiata. Rischia anche di far cambiare l'Europa e l'Italia nonostante lo scetticismo. Dal grigiore di Obama e della sua crisi (...)

segue a pagina 5

Siamo così buoni che ospitiamo chi ci uccide Accolti anche 50 terroristi dell'Isis

Allarme dell'Interpol: sono arrivati sui barconi tra i profughi

di ANDREA MORIGI

Due mesi fa l'Interpol avverte l'Italia: sulle coste della Sicilia sono sbarcati 50 tunisini, sospetti militanti dello Stato islamico. Per non sbagliare,

il 29 novembre dell'anno scorso, allegano una lista dove indicano anche nome, cognome e data di nascita degli affiliati all'Isis e trasmettono tutto al ministero dell'Interno (...)

segue a pagina 11

Libro ricco... di amnesie

Le sentenze di Cesare Lanza sui giornalisti

di VITTORIO FELTRI

Cesare Lanza, nato e cresciuto in Calabria, è una vecchiaia pantegana dell'editoria italiana. Ha 75 anni, quasi tutti trascorsi, non sempre felicemente, nella carta stampata e nella tv, dove ha dato molto ma poteva dare di più. Invecchiando, come tutti, è peggiorato. La sua vivacità intellettuale e professionale si è trasformata in nostalgia e livore, a fasi alterne. Oggi parliamo di lui con moderato affetto perché ha scritto un altro libro sul suo primo amore, quello per il giornalismo, coinvolgendo nella narrazione coloro che nel bene e nel maluccio (non male assoluto) lo hanno interpretato secondo personale inclinazione. Titolo: *Ecco la (nostra) stampa, bellezza*. Editore, La Vela. È un breve trattato, una serie di pagelle, in filite ai suoi colleghi del passato e contemporanei, prive di voti ma piene zeppine di giudizi, molti dei quali centrati. Ne consiglio la lettura a coloro che hanno apprezzato i quotidiani, parecchi dei quali si sono ora consegnati al web.

I verdetti di Lanza, un talento parzialmente inesperto, sono abbastanza pertinenti e possono essere utili, se interpretati quale sintesi di un mestiere, il nostro, in declino ma non ancora morto: quello di raccontare e commentare i fatti, anzi, i cazzi degli altri. Il volume è ricco di ricordi. Vi si citano grandi e piccoli cronisti, grandi e piccoli direttori, che hanno descritto nel corso dei decenni le vicende del nostro vituperato Paese. Cesare non si è attenuto all'ordine alfabetico nel compilare il proprio registro, in cui sono menzionati i meritevoli di qualche nota. Li ha raggruppati in vari generi: i leggendari (Montanelli, Benedetti, Perrone, Rusconi, Carosio), quelli di potere (Scalfari, Mieli eccetera), gli innovatori, gli intransigenti, i purosangue, gli anaffettivi, gli affabulatori (...)

segue a pagina 24

Sono i primi a sporcare le città Ecologisti a parole e sozzoni di fatto

di MELANIA RIZZOLI

Si chiama "Littering", un termine che in italiano non ha una traduzione, ma che gli inglesi hanno coniato per definire l'incivile abitudine di gettare i rifiuti per strada.

Un gesto talmente comune anche nel nostro Paese da essere diventato oggetto di studio. (...)

segue a pagina 15

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare in Realtà

parole di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Praticante Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Don 2

Odiano i maschi ma li vogliono Le neofemministe sono semplicemente sceme

di AZZURRA NOEMI BARBUTO

Odiano gli uomini, fanno le vittime (in qualche caso indossando persino gli abiti poco credibili delle santissime martiri), predicano la parità tra i generi e poi si fanno mantenere dagli uomini, si scandalizzano davanti alla foto di una donna in bikini (...)

segue a pagina 13

Uomini e donne C'è chi l'ha troppo piccolo ma c'è chi l'ha troppo larga

di FILIPPO FACCI

Caffeina

Verdini sbotta: «Ho accumulato tantissima amarezza. Matteo Renzi è un ingrato. Ho fatto tanto per lui». Più o meno ciò che pensa mezzo Pd.

Emme

Sto per scrivere di peni piccoli, ma non è la caratura della campagna elettorale ad ispirarmi: il punto è che non possiamo lasciare a Melania Rizzoli (una donna) l'esclusiva su un argomento che, pure, ha dimostrato di saper maneggiare con tutta l'esperienza (...)

segue a pagina 17

brevivet
Giovedì 1 febbraio 2018
 ANNO LI n° 27
 1,50 €
San Severo di Ravenna
 vescovo
 Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire**
 - Luoghi dell'Infinito 4,20 €
FATIMA
 ITINERARI D'3 - 4 E 5 GIORNI
 VOLI DI LINEA DA MILANO E ROMA
 (Info: www.avenire.it)

5 1968-2018
 IL FUTURO
 OGNI GIORNO

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avenire.it

brevivet
RUSSIA
 ITINERARI D'3 GIORNI CON SOLO 5 GIORNI
 VOLI DI LINEA DA MILANO E ROMA
 (Info: www.avenire.it)

Dopo i ricorsi
 Agenzia del farmaco
 L'Europa raffredda
 le speranze italiane
DEL RE A PAGINA 8

Torino
 Convegno «bufala»
 sulle foibe
 Appendino non ci sta
BELLASPINA A PAGINA 12

L'appello
 I vescovi di Calabria:
 dignità per i migranti
 no al voto di scambio
MIRA A PAGINA 11

POPOTUS
 LA DIETA DIGITALE FA BENE
 AI MALATI DI SMARTPHONE
 ANCHE SE POCHI LO SANNO

EDITORIALE
 I LIMITI DI UN APPROCCIO DATATO
**POLITICHE ATTIVE
 MA PER L'OGGI**
F. SEGREZZI e M. TIRABOSCHI

L lavoro è giustamente al centro della contesa elettorale. Diverse forze politiche hanno però finora sviluppato unicamente la *pars destruens*, la rottamazione di quanto fatto negli anni passati, senza ancora avanzare proposte costruttive e di prospettiva. È in quest'ottica si può leggere l'assenza pressoché totale di un tema, che ci si sarebbe aspettati avere più spazio, o almeno qualche convinto richiamo progettuale: le *politiche attive*. Si tratta certamente di un tema spinoso, dove è difficile fare proposte realmente innovative e rispetto al quale il Governo in carica ha faticato non poco, rendendo difficile utilizzare quello delle *politiche attive* come un fiore all'occhiello dei risultati raggiunti dal Jobs Act. Ma allo stesso tempo si tratta di un tema centrale, troppo spesso banalizzato e quindi abusato. Sconta soprattutto il limite di essere ancora pensato per un mercato del lavoro che non c'è più, quello del Novecento industriale, dove era ancora facile la ricollocazione da posto a posto.

Anche per questo, e per i troppi errori del passato, quello delle *politiche attive* rischia di diventare un elenco di buone intenzioni e, al tempo stesso, di false promesse. Eppure delle *politiche attive* e di ricollocazione dobbiamo tornare a parlare perché è grazie a loro che si costruisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in un mercato sempre più mutevole, flessibile e imprevedibile. Formazione, riqualificazione, bilanci di competenze e soprattutto orientamento sono tra gli strumenti principali che possono servire a un lavoratore che voglia affrontare una carriera che, volente o nolente, sarà sempre più discontinua. E non è un caso che proprio al forum di Davos si sia parlato in questi giorni della riqualificazione dei lavoratori nei termini di una nuova rivoluzione da avviare. Ma quando si parla di *politiche attive* occorre tenere in mente almeno due fattori, tra loro molto legati. Il primo è che non stiamo affrontando unicamente un nodo politico e di regolazione dei mercati del lavoro, quanto un nodo culturale. Gli ultimi dati Eurostat mostrano come in Italia l'82% della popolazione ricorra ancora a parenti e amici come canale principale per la ricerca del lavoro. Non abbiamo ancora sviluppato una cultura dei servizi per il lavoro. E questo non solo per gli scarsi risultati che il sistema pubblico produce, anche i dati sull'utilizzo delle agenzie private sono infatti bassi, nonostante l'aumento dei lavoratori in somministrazione. Il dato culturale è il risultato di diverse caratteristiche dell'economia italiana: dalla dimensione delle imprese alle grandi differenze territoriali, dalla cultura del posto fisso a decenni di ammortizzatori sociali usati male. Del tutto assente è poi il segmento del collocamento organizzato da scuole e università che ha invece un ruolo strategico nei moderni mercati del lavoro che mettono al centro dei processi di impresa la formazione e le competenze professionali. Da qui l'importanza dei percorsi di apprendistato scolastico e universitari che ancora non decollano nel nostro Paese e che invece sono motivo di vanto delle economie che meglio hanno interpretato le sfide dei noi mercati e dei nuovi modelli d'impresa. Occorre quindi lentamente intervenire su questa profonda criticità sviluppando una cultura dei servizi al lavoro che necessariamente ha bisogno di tutti gli attori, non solo coloro che sono specificatamente additi a questo, ma è fondamentale il ruolo delle imprese, dei sindacati, delle istituzioni locali, delle scuole e delle università.

Il secondo elemento è anch'esso di natura culturale. Troppo spesso si sono immaginate le *politiche attive* unicamente come una modalità per riqualificare i lavoratori senza partire dai loro bisogni, ma dai bisogni astratti di un sistema industriale che nel frattempo era in profonda trasformazione.

continua a pagina 2

Il fatto. A fine 2017 aumentati gli inattivi, mentre una ricerca alza il velo su operai, camerieri e soprattutto colf senza contratto

Meno lavoro più nero

Lieve calo di occupati e disoccupati a dicembre
Censis e coop: crescono a 3,3 milioni gli irregolari



Il tasso di disoccupazione continua a scendere e a dicembre tocca i minimi dal 2012, al 10,8%. Ma la rilevazione Istat fotografa un calo anche degli occupati (-66 mila)

Il dibattito
Studio o lavoro
Sbagliata
l'alternativa

Un imprenditore e uno scrittore si interrogano sulla lettera aperta alle famiglie del presidente degli industriali di Cuneo.

L'esperto
Hughes: così
le macchine
ci aiuteranno

Per l'economista dell'innovazione britannico «la robotizzazione va introdotta gradualmente e l'IA si occuperà delle attività più routinarie».

ARENA, GARUCCI e MAZZA ALLE PAGINE 4 E 5

DI PAOLO e SALVATI A PAG. 4

GUZZETTI A PAGINA 5

Stato dell'Unione
Trump
cerca l'unità
ma insiste
sul muro

ELENA MOLINARI



ALFIERI e BRICCHI LEE PAG. 6

RIPORTATI IN SIRIA. NEL NAUFRAGIO DI SABATO SCORSO 70 MORTI?



Erdogan respinge i profughi

Usati come un'arma impropria dal leader turco Erdogan: è quanto sta accadendo a migliaia di profughi siriani giunti in Turchia nei mesi scorsi e rispediti al confine con Damasco. Il motivo? Ricollocare i migranti in chiave anti-curdia: la speranza di Ankara è infatti quella di cambiare lentamente gli equilibri demografici nella zona, grazie al

FASSINI, MIELE, OTTAVIANI A PAGINA 7

I NOSTRI TEMI

L'analisi
Trattative con Pechino
Una strada di unità
per la Chiesa cinese

AGOSTINO GIOVANNOLI

Un'ampia intervista del cardinale Pietro Parolin che segue di appena un giorno un inusuale comunicato della sala stampa vaticana, entrambi sull'argomento Cina. Che cosa sta succedendo tra la Santa Sede e il Regno di Mezzo? L'alloro ieri, il comunicato ha assicurato tutti che il Papa viene informato dai suoi collaboratori.

A PAGINA 3



Chiesa
Nuove linee guida
dalle regioni
sull'Amoris laetitia

LUCIANO MOIA

Può capitare che, dopo un periodo di discernimento, una coppia di divorziati risposati giunga a conclusioni diverse per quanto riguarda il ritorno all'Eucaristia? E cosa fare quando il marito si dice convinto in coscienza di non poter accedere, mentre la moglie pensa di essere nelle condizioni per ricevere di nuovo l'Eucaristia?

A PAGINA 18

Morte e amore
Cercando senza sosta
il cuore del figlio
Una storia di vita

FERDINANDO CANON

Ci sono titoli irresistibili, letto il titolo non puoi non leggere il testo. L'ultimo ce l'ho qui davanti, e dice così: «Dove sei, magliocco battuto?». «Battuto» è per eccellenza quello del cuore, e il titolo dà subito l'idea di una persona che cerca un battito particolare, di un cuore particolare: un battito «magico», di un cuore «magico».

A PAGINA 3

èVita
NUOVE RICERCHE:
FARMACI MIRATI
«FERMANO» NEI TOPI
TUMORE E METASTASI
PARLA L'EX MINISTRO
CARROZZA: «ROBOTICA
E TERAPIE HI-TECH
PER MALATI E DISABILI»
 NELLE PAGINE CENTRALI

S Sarà questo il Paradiso?
QUESTO È UN UOMO
 Eraldo Affinati

Dume ha vent'anni anche se per lui la cognizione dell'età pare remota. Infilati quando gli abbiamo chiesto i documenti per verificarla è sembrato smarrito. Siamo parlando di un analfabeta nella lingua madre: cresciuto ai margini del deserto saudese, Dume non è mai andato a scuola. Ha cominciato a farlo soltanto in Italia. Un giorno è stato ripreso in un servizio televisivo e il giornalista gli ha chiesto la casidella liberatoria. Ovviamente il ragazzo non sapeva cosa ciò significasse. Oltreoceano spiegato a gesti perché non parla nessuna lingua, a parte la sua nativa africana. E lui si è fidato. Ha copiato la propria firma molto lentamente dal quaderno al

modulo da riempire. Lo ha dovuto fare quattro volte, secondo la procedura legata alla tutela della privacy, impiegando un tempo significativo. Poi ha alzato gli occhi verso di noi e ci ha sorriso. Ho ripensato a Primo Levi, quando in "Se questo è un uomo", nel capitolo intitolato "Esame di chimica", racconta lo sguardo di ghiaccio che corse fra lui e il dottor Pannwitz: «Se lo sapessi spiegare quello sguardo... avrei anche spiegato l'essenza della grande follia della terza Germania». In contrapposizione speculare ora potrei aggiungere: «Se io riuscissi a spiegare il sorriso di Dume, avrei capito cosa vuol dire essere un uomo.»

Agorà

Intervista
 L'America profonda
 in ascolto di Francesco
 Parla il sociologo Wuthnow
MICHELLECCI A PAGINA 23

Arte
 Approda a Napoli
 la grande mostra
 sui tesori dei Longobardi
ZACCURI A PAGINA 24

Sport
 Addio ad Azeoglio Vicini
 l'ultimo dei grandi Ct
 della Nazionale di calcio
CASTELLANI A PAGINA 27



Altro che **miracolo** nel mercato del lavoro. A fine 2017 c'erano 303 mila posti a termine in più e 25 mila stabili in meno. È questo il vero effetto del **Jobs Act**



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Giovedì 1 febbraio 2018 - Anno 10 - n° 31
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Truffe cammellate

» MARCO TRAVAGLIO

Purtroppo l'ipocrisia, che fa rima con amnesia, dei giornalisti italiani e stranieri ha contagiato anche Romano Prodi. È l'ipocrisia-amnesia di chi, nella migliore delle ipotesi, non dice mai una parola su Silvio Berlusconi e, nella peggiore, ne parla per riabilitarlo. Ha cominciato Eugenio Scalfari, ha proseguito Carlo De Benedetti (che non si capisce perché abbia litigato con Scalfari, visto che su "Di Maio peggiore di tutti i mali", persino di B., concorda in pieno), poi s'è pentito Bill Emmott, infine *Le Monde* s'è addirittura scusato per aver accostato B. alla mafia (per una volta che ne aveva azzeccata una). E l'altro ieri è arrivato pure il *New York Times* a spiegarci che il Caimano "non è più lo zimbello della politica europea" e che l'unica scommessa sicura delle prossime elezioni in Italia è che sarà lui il *kingmaker*, che "improvvisamente non sembra così male", che ora si presenta addirittura come un saggio e moderato statista. Ma questi signori lo sanno o non lo sanno che il saggio e moderato statista, quello che sarebbe meglio di Di Maio, è un pregiudicato per frode fiscale, un indagato per le stragi mafiose del 1993 (venti morti e parecchi feriti fra Firenze, Roma e Milano), un pagatore seriale di Cosa Nostra e un pluriprescritto per corruzione semplice e giudiziaria, per falso in bilancio e per compravendita di senatori avversari? Un tempo la stampa estera ci aiutava a ricordare ciò che quella nazionale tentava di farci dimenticare. Ora collabora con quella nostrana per farci perdere il poco di memoria rimasto.

Prodi intanto ci spiega che Renzi, quello che prima ha messo alla porta i bersaniani, poi ha tradito il "partito delle primarie" facendosi le liste dei nominati come pareva a lui, infine ha fatto fuori le minoranze di Orlando, Cupero ed Emiliano per imbarcare una carretta di fedelissimi suoi e berlusconiani, "lavora per l'unità del centrosinistra". Testuale. Infatti, in nome dell'unità del centrosinistra, il Professore a Bologna dovrà votare Casini, che per 20 anni è stato eletto col centrodestra, contro una figura storica del centrosinistra bolognese come Vasco Errani, che corre con Liberie Uguali, dunque a Prodi non piace più perché "senza coalizioni non si vince". E quale sarebbe, di grazia, la "coalizione" di "centrosinistra"? Quella del PdR (Partito di Renzi) con tre foglie di fico appese alle pudenze: +Europa della premiata ditta Bonino-Tabacchi (entrambi già al governo con B.), Civica e Popolare della Lorenzin&C. (alfaniani da sempre in lista con B.) e Insieme dei trascinatori di folle Santagata (ulivista), Bonelli (verde) e Nencini (socialista).

SEGUE A PAGINA 20

L'INSIDER TRADING IMPUNITO

CASO RENZI-CDB: PERUGIA INDAGA SULL'INCHIESTA

LANNUTTI (M5S) SENTITO COME TESTE SULLA DENUNCIA PER IL PRESUNTO INSABBIAMENTO A ROMA DELLA SOFFIATA SUL DECRETO BANCHE POPOLARI

» MASCALI, MASSARI E PACELLI A PAG. 2-3



DIRITTI E AFFARI

Abbracci fra l'Eni e Al-Sisi alla faccia di Giulio Regeni

» CATTANO A PAG. 17

DECINE DI INQUISITI IN LISTA

Impresentabili, la gara tra Pd e FI nei collegi di centronord

» A PAG. 4-5



FIGLI FURIOSI CON FI

B. non ce la fa più: pressione e stress, alt alla campagna

» D'ESPOSITO A PAG. 9

LONDRA, DI MAIO SMENTISCE

"Lo scoop di Reuters non c'è. Noi mai alleati dell'inciucio"

» DE CAROLIS E PROVENZANI A PAG. 6-7

IL TIRO AL DI MAIO FA SOLO IL GIOCO DEI CINQUESTELLE

» ANTONIO PADELLARO

È possibile che gli attacchi di Berlusconi favoriscano il M5S?, ha chiesto Gruber a Sallusti.

A PAGINA 8



2 nomination OSCAR® 2018

MIGLIOR FILM e MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA

Meryl Streep Tom Hanks

The Post

da oggi al cinema

TUTTI POLIGLOTTI Da Rutelli a B. a Renzi
Boschi tetesca ti Cermania

» DANIELA RANIERI

Ha ragione chi dice che criticiamo la Boschi perché la invidiamo. Invidiamo la formidabile faccia tosta con cui si ripresenta in pubblico dopo che è stata beccata a mettere il naso, da ministra in vari sensi incompetente, negli affari della banca del

padre e, dopo averla vista a Bolzano, dove ha concesso la sua presenza agli altoatesini che il 4 marzo la sottrarranno alla Patria, invidiamo la totale mancanza di pudore dietro cui celala sua insipienza, il che è, per certe professioni, la chiave per il successo.

SEGUE A PAGINA 11

La cattiveria

È morto Azeglio Vicini. Triste, solitario y semifinal

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

NON APPROPRIATE

La fatwa della FI: hanno licenziato le "ombrelline"

» FALCINI A PAG. 19

DA OGGI IN ALLEGATO CON IL FOGLIO IL LIBRO "GRILLINI FOR DUMMIES" CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

IL FOGLIO SCRITTO PER ESSERE LETTO ANCHE ONLINE

MOF

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58989.1.1



ANNO XXIII NUMERO 27

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2018 - € 1,80 + 0,90 € con il libro GRILLINI FOR DUMMIES

Di Azelegio Vicini ricorderemo le bellissime e maledette notti magiche del 1990, quando l'Italia era in tutte le Nazionali

A chiunque sia nato prima del 1985 (e non sia un giornalista sportivo) il nome di Azelegio Vicini evoca soltanto una cosa: non la sua dimenticabile carriera da calciatore, quando saltò dalla B alla A con il Lanerossi Vicenza per poi giocare nella Sampdoria e nel Brescia; né le sue brevi parentesi da allenatore di club, nel Brescia a fine anni Sessanta e per due fugaci momenti nel Cesena e nell'Udinese a inizio anni Novanta; qualcuno, non molti, ricorderà le tante stagioni passate a guidare il settore giovanile della Nazionale Italiana, l'Under 23 prima e l'Under 21, poi, dove scoprì i talenti di cui non vide nulla. A tutti, invece, il nome di Azelegio Vicini fa tornare in mente l'estate di ventotto anni fa, quella del Mondiale giocato in Italia che gli azzurri (diceva sempre così, Vicini, quando parlava della Nazionale, "gli

Azzurri") avrebbero dovuto vincere e che invece hanno perso in semifinale ai rigori contro l'Argentina. Al San Paolo di Napoli, dove il cuore dei tifosi azzurri era diviso in due, e batteva anche per l'avversario, quel Diego Armando Maradona che pochi giorni dopo avrebbe chiamato *hijos de puta* l'intero l'Olimpico di Roma per i fischi durante l'anno nazionale argentino. Il nome di Vicini è soprattutto questo: per gli italiani non è un tecnico che anni: un commissario tecnico per bene, innamorato dell'Italia e del suo lavoro che non è riuscito a fare quello che tutti si aspettavano facesse, vincere la Coppa del mondo a casa nostra. Non ce l'ha fatta, ma non troverete nessuno che ce l'avesse trovato con lui per questo (provate a chiedere i Venturo, piuttosto), perché Vicini si regalò comunque un mese di miracoli calcistici. Due nomi su tutti: Baggio e Schillaci. Partiti come riserve di Vielli e Carnevale e diventati quasi eroi di Italia 90, semidei di

un'estate che tutti ricordano per la sua colonna sonora, Edoardo Bennato e Gianni Nannini, gli occhi spiritati di Toto Schillaci, lo slalom da paroli di Roberto Baggio contro la Cecoslovacchia. L'unico ma fatale errore di Walter Zenga in quella semifinale, che consentì a Canigga di pareggiare e mandarci ai rigori, là dove il portiere di riserva dell'Argentina visse una delle serate più belle della sua carriera. Il portiere allenato da Vicini, che non aveva e non ce n'è più non è retorica nostalgica per le maglie larghe e senza nomi, ma la constatazione di un fatto. Nel 1988 gli Azzurri da lui allenati furono eliminati in semifinale all'Europeo dall'Unione sovietica. Due anni dopo sconfissero la Cecoslovacchia nel girone eliminando una ventata d'attori del 1980 non qualificarono dopo un 0-0 a mesi di nuovo contro l'Urss. L'Argentina di Maradona fu sconfitta in finale al quel Mondiale dalla Germania, per la prima volta unita fino a un unico nome (e forse anche per questo



"L'utopia puritana ci sta castrando"

Intervista con Catherine Millet, la critica d'arte osé che ha ispirato il manifesto Deneuve contro le femministe e #MeToo. Il politico corretto ha sostituito la morale cristiana nella società secolarizzata"

Roma. Martedì, a Parigi, si è aperto uno strenuo processo a Facebook. La vicenda è iniziata dopo che un professore parigino, esperto di arte moderna, aveva po-

stato sul suo profilo il link a una mostra dedicata all'Origine del mondo di Gustave Courbet, il celebre quadro del pube di donna disperso a Budapest durante la Seconda guerra mondiale e riapparso a Parigi nelle mani del psicanalista Jacques Lacan. Il gigante dei social network ha censurato e bannato l'incauto professore che aveva condiviso Courbet. Secondo la critica d'arte Catherine Millet, questa vicenda è un esempio dell'espandente "puritanesimo protestante" ispirato dall'America nella vecchia Europa.

È dal 1977 che Catherine Millet provoca. Quell'anno, la erema parigina di Saint-Germain-des-Près firma una petizione per abolire alcuni articoli della legge sulla maggiore età sessuale (21 o tutti: Aldusser, Aragon, Barthes, Deleuze, Derrida, Glucksmann, Lyotard, Sartre, Sollers e lei, Catherine Millet. E sempre lei all'inizio del decennio scandàlerizza tutti con la "Vie sexuelle de Catherine M.", uno dei più audaci racconti erotici di una donna "libera e contenta di prima tiratura". Con la pubblicazione di "La vita sessuale di Catherine M.", uno dei più audaci racconti erotici di una donna "libera e contenta di prima tiratura". Con la pubblicazione di "La vita sessuale di Catherine M.", uno dei più audaci racconti erotici di una donna "libera e contenta di prima tiratura".

La devastazione antropologica dell'addio alle ombrelline

Non per rubare le parole di bocca a Eugenia Rocca, ma l'occidente ha compiuto un altro passo verso la fine dell'amore. E per una volta non è contro Marco Crippa. Di MARSEZIO CIPPA, colpa di Marco Crippa. E non è colpa nemmeno di Bernie Ecclestone, vecchio strapazzo che il Circo Barum della F1 lo aveva venduto, tempo facendo, a una Liberty Media, ruba americana, per una badilata di miliardi. Sono loro che hanno ridotto a zero le ombrelline. Quelle ragazze da urlo che stavano lì per delle mezz'ore, in monodossio, di fianco alle monoposto, immobili come altrettante Statue of Liberty dell'immagine massmediatica. Vista la monomania di quel che poi avviene in pista, l'unico motivo per stare incolto alla tv. Ma l'America è un posto in cui per-

Casaleggio Leaks. I documenti segreti sulla truffa della democrazia grillina

Le scatole cinesi, Rousseau, la non competenza, il bluff della democrazia diretta. Il Foglio ha ottenuto dal Garante della privacy le carte inedite che mettono sotto processo il metodo Casaleggio. L'intreccio grillino non è solo folklore. Inchiesta

Lo ripetiamo perché forse qualcuno ancora non se ne è reso conto. Dunque, in Italia esiste un partito guidato da un comico di nome Beppe Grillo, diretto da un oligarca del nome Luigi Di Maio, eletto dal capo di una srl privata di nome Davide Casaleggio che si candida ad applicare in tutta Italia il modello Raggi facendo le sue tre mosse: cianciani e defilati noi siamo il partito della trasparenza, noi siamo il partito della legalità, noi siamo il partito della democrazia diretta. Su questo partito, la classe dirigente italiana ha scelto da tempo non farsi troppe domande sul scelto e coprisi gli occhi di fronte ai profili di insostenibilità e ha scelto di voler considerare solo un puro fenomeno di folklore per le mosse cianciane e defilati noi siamo il partito della trasparenza, noi siamo il partito della legalità, noi siamo il partito della democrazia diretta. Su questo partito, la classe dirigente italiana ha scelto da tempo non farsi troppe domande sul scelto e coprisi gli occhi di fronte ai profili di insostenibilità e ha scelto di voler considerare solo un puro fenomeno di folklore per le mosse cianciane e defilati noi siamo il partito della trasparenza, noi siamo il partito della legalità, noi siamo il partito della democrazia diretta.

UN MANIFESTO ANTI PAUPERISTA

Contro la politica che si rifiuta di scommettere sulla bellezza del suolo

A parola d'ordine che da sempre, eccetto tutto il resto del mondo, è il nostro star system politico è "valorizzare le eccellenze". E uno di quei mantra ripetuti così spesso da noi che non ha mai fatto nulla di buono. Del resto, il nostro star system politico è "valorizzare le eccellenze". E uno di quei mantra ripetuti così spesso da noi che non ha mai fatto nulla di buono. Del resto, il nostro star system politico è "valorizzare le eccellenze".

Gli infiltrati tunisini

Le cinquant'attentatori guinzagliati per l'Europa non sono veri ma verosimili. Il Viminale ha smentito

Roma. Due giornalisti italiani, Lorenzo Trogiani e Roberto Baggio, scrivono su Guardian che il 29 novembre scorso l'Interpol ha mandato al ministero del-

La Giornata

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE È SCESO AL 10,8 PER CENTO a dicembre. Lo certifica l'Istat nella sua fotografia del mercato del lavoro italiano. Si tratta del dato più basso da oltre cinque anni. I nuovi posti di lavoro arrivano soprattutto dai contratti a termine. Su base annua il saldo positivo è di 173 mila unità, mentre calano i lavoratori a tempo indeterminato.

Non con l'Italia a rischio espulsione in Libia. Secondo la Corte d'Appello di Milano in 15 collegi unimandatari non sono stati presentati i documenti necessari per le candidature. Tra i nomi in bilico, l'ex ministro Michela Vittoria Brambilla.

Gli infiltrati tunisini

Le cinquant'attentatori guinzagliati per l'Europa non sono veri ma verosimili. Il Viminale ha smentito

Roma. Due giornalisti italiani, Lorenzo Trogiani e Roberto Baggio, scrivono su Guardian che il 29 novembre scorso l'Interpol ha mandato al ministero del-

La Giornata

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE È SCESO AL 10,8 PER CENTO a dicembre. Lo certifica l'Istat nella sua fotografia del mercato del lavoro italiano. Si tratta del dato più basso da oltre cinque anni. I nuovi posti di lavoro arrivano soprattutto dai contratti a termine. Su base annua il saldo positivo è di 173 mila unità, mentre calano i lavoratori a tempo indeterminato.

Gli infiltrati tunisini

Le cinquant'attentatori guinzagliati per l'Europa non sono veri ma verosimili. Il Viminale ha smentito

Roma. Due giornalisti italiani, Lorenzo Trogiani e Roberto Baggio, scrivono su Guardian che il 29 novembre scorso l'Interpol ha mandato al ministero del-

La Giornata

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE È SCESO AL 10,8 PER CENTO a dicembre. Lo certifica l'Istat nella sua fotografia del mercato del lavoro italiano. Si tratta del dato più basso da oltre cinque anni. I nuovi posti di lavoro arrivano soprattutto dai contratti a termine. Su base annua il saldo positivo è di 173 mila unità, mentre calano i lavoratori a tempo indeterminato.

Gli infiltrati tunisini

Le cinquant'attentatori guinzagliati per l'Europa non sono veri ma verosimili. Il Viminale ha smentito

Roma. Due giornalisti italiani, Lorenzo Trogiani e Roberto Baggio, scrivono su Guardian che il 29 novembre scorso l'Interpol ha mandato al ministero del-



Oggi il Gambero Verde

INSERTO 7.500 tonnellate di rifiuti spaziali vagano intorno alla terra. Danni all'ambiente e all'economia Usa e Russia tra i grandi inquinatori



Culture

AIA BERTRAND A Parigi, una mostra dedicata all'artista e danzatrice, anima dell'«Akademia R. Duncan»
Giannina Mura pagina 10



Visioni

Cinema Arriva in sala «The Post» di Spielberg, gli anni Settanta e l'immagine dell'America oggi
D'Agnolo Vallan, Piccino pagina 12

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON «IN MOVIMENTO»
+ EURO 1,00
■ CON «LE MONDE
DIPLOMATIQUE»
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO 2018 - ANNO XLVIII - N° 27

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ISTAT/LAVORO

Sempre precari nell'Italia stagnante

ROBERTO CICCARELLI

■ I dati Istat confermano il record dei contratti a termine e una stagnazione generalizzata, calano ancora i tempi indeterminati. L'orizzonte del mercato del lavoro resta stagnante, l'occupazio-

zione fragile ed estemporanea, mentre si succedono incrementi microscopici dovuti all'apoteosi dei contratti a termine e un costante calo del lavoro «indipendente». A dicembre 2017 sono aumentati gli inattivi, il maggiore incremento da tre anni.

Sono persone che cercano lavoro e non lo trovano, o non hanno lavoro ma non lo cercano. Restano nell'enorme zona grigia, interrotta da brevi periodi di occupazione. I cinque anni di legislatura infelice hanno aggravato una

frattura generazionale del tutto peculiare. Non quella dei giovani contro gli anziani, ma tra giovani-anziani e generazione di mezzo. Chi traina di più la crescita iper-precaria sono gli occupati ultra-cinquantenni. Massacrata

la generazione di mezzo - tra i 25 e i 49 anni. Rispetto al 2008, inizio della crisi, l'occupazione creata è diversa: breve, pagata sempre meno. Mentre gli occupati a termine (2 milioni e 700 mila) sono di più di dieci anni fa.
PAGINA 4

L'arrivo di Trump al Campidoglio per il discorso sullo stato dell'Unione foto Afp



Lo stallo dell'Unione
Nel discorso al Congresso sullo Stato dell'Unione Trump recita da presidente e tende la mano ai democratici. In realtà sono stati 80 minuti di propaganda. Ha rivendicato la cancellazione dell'Obamacare, il taglio delle tasse ai ricchi e il muro anti-migranti con il Messico
pagina 9

all'interno

Sindacato

Ecco la nuova Cgil: niente steccati. È rebus sul segretario

Verso il dopo Camusso. A Confindustria: «Trovare il modo per aumentare i salari oltre la produttività»

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 4

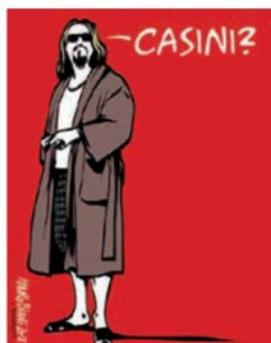
Donald Trump

Il primo discorso ma ancora uno spot

GUIDO MOLTEDO

La cosa più strana del discorso sullo Stato dell'Unione di martedì sera è che poteva sembrare perfino «normale», come osserva David Graham su *The Atlantic*. La più rimarchevole cosa sul discorso di Donald Trump è che «non è stato particolarmente rimarchevole», ha notato Susan Page su *UsaToday*. Insomma, un discorso convenzionale. Pronunciato dal presidente più non convenzionale della storia americana. Un Trump che usa la parola «noi» 130 volte e «io» 35 volte è irricognoscibile rispetto alla sua consueta maschera. Il risultato? Non i soliti 180 caratteri dei suoi ormai mitici tweet, ma 5.200 parole di noia irritante. Gli 80 minuti di oratoria ascoltati martedì sera si sono rivelati un goffo tentativo per cercare di riannodare qualche filo di comunicazione e collaborazione tra le istituzioni e tra le forze politiche, dopo mesi burrascosi dedicati a picconare le une e le altre.
— segue a pagina 15 —

biani



FRATOIANNI-INTERVISTA

«Leu non tradirà il voto degli elettori»



■ «Prodi parla di un centrosinistra che non esiste più, noi lo diciamo dai tempi di Pisapia». «Le liste? Creano consensi e dissensi, quelle di Renzi dimostrano che il Pd ha chiuso con una parte delle sue radici. Dopo il voto? Decideremo insieme»
DANIELA PREZIOSI A PAGINA 2

all'interno

Al voto Stress-liste, pausa forzata per Berlusconi

ANDREA COLOMBO PAGINA 3

Ema Gentiloni: «Partita difficile, ma proviamoci»

LEO LANCIARI PAGINA 7

Turchia Liberato a sorpresa il presidente di Amnesty

DIMITRI BETTONI PAGINA 6

Maternità surrogata

Non è la fine ma l'apoteosi del patriarcato

GINEVRA BOMPIANI

Qualche giorno fa, alla Casa delle Donne di Roma, ho assistito a un confronto fra psicanaliste, una italiana, Manuela Praire, e una francese, Elisabeth Roudinesco, sul tema della maternità surrogata. Roudinesco spiegava le sottigliezze di una legislazione.
— segue a pagina 15 —

il settimanale extraterrestre.



il Gambero Verde

l'inserto ecologista con il manifesto

IN EDICOLA



L'ATLANTE ASSICURAZIONI LEADER

CON

H&M fa meno utili e rinnova il retail

Rilancia l'omnichannel
A marzo via al marketplace Afound
Palazzi in MFF



MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Collocamento sprint per bond Carraro

Piazzate in pochi minuti
obbligazioni retail per
180 min al 3,5% annuo
Follis
a pagina 15

Anno XXXIX n. 023
Giovedì 1 Febbraio 2018
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
€2,00*
Uk € 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00

DOMANI CON MF



Gentleman

Digital Style
Maker

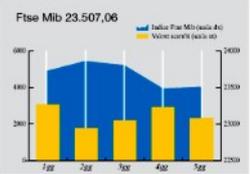
IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MF Magazine for Fashion n. 67 a € 0,30 (2,00 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living n. 69 a € 0,60 (€ 2,00 + € 3,00) - Con L'Atlante delle Assicurazioni Leader a € 4,00 (€ 2,00 + € 2,00) - *Offerta indivisibile con MF Fashion n. 67 a € 1,50 + MF Fashion € 0,50

QUANTO RIGORE L'EBA PRESENTA GLI SCENARI MACROECONOMICI AVVERSI CHE SARANNO UTILIZZATI NELL'ESAME DEGLI ISTITUTI UE.

Banche, stress test ancora più severi

La deviazione ipotizzata rispetto alle attese sul pil europeo è dell'8,3%, la più ampia mai considerata dall'authority presieduta da Enria. Immaginati shock anche su occupazione, inflazione e mercato immobiliare del Vecchio Continente
(Ninfolo a pagina 7)



BORSA +0,11% **1€ = \$1,2457**

BORSE ESTERE

Dow Jones	26.137	Euro-Yan	135,60
Nasdaq	7.407	Euro-Fr.Sv	1.1631
Tokyo	23.098	Bsp. 10 Y	2.0165
Francfort	13.190	Bund 10 Y	0,6899
Zurigo	9.336	FUTURE	
Londra	7.534	Euro-Ftp	135,91
Parigi	5.482	Euro-Bund	156,15
VALUTE-RENDIMENTI		US 1-Bond	147,44
Euro-Dollaro	1,2457	Ftse Mib	23.496
Euro-Sterlina	0,8781	S&P500 Cme	2.827
		Nasdaq100 Mini	6.968

FOCUS OGGI
Yellen lascia la Fed a tassi invariati
Ma nell'ultima riunione da presidente del Fomc cambia tono sull'inflazione Usa: nel medio termine potrebbe salire al 2%. Il mercato scommette che Jerome Powell, suo successore, a marzo esordirà con un aumento del costo del denaro
Bussi e Sironi alle pagine 2 e 19

PRESENTATA ISTANZA A BANKITALIA PER SEPARARE IL BUSINESS DEI PAGAMENTI DA QUELLO DELLA BANCA DEPOSITARIA

Nexi, pronta scissione per l'ipo dell'ex CartaSi

L'obiettivo è focalizzare i business in vista del collocamento in borsa, previsto per il 2019-2020
(Gualtieri a pagina 9)

PARLA L'ESPERTO
Sulla sede Ema Milano fa bene a cercare la rivincita contro Amsterdam
(Bodini a pagina 5)

CANTIERE IN SARDEGNA
Berlusconi usa gli 80 milioni del bond di Idra per ampliare Villa Certosa a Porto Rotondo
(Montanari a pagina 11)

Il Venezuela basa la criptovaluta Petro sui barili di greggio di Eni e altri big
(Zoppo a pagina 4)

IN CASO DI CESSIONE
Npl, ora i team di gestione temono di perdere il contratto bancario
(Gualtieri a pagina 6)

LI HA MESSI IN VENDITA INVITALIA
Alpitour vuole i villaggi del Tesoro nel Mezzogiorno Che valgono 196 milioni
(Montanari a pagina 17)

Padoan: il bitcoin va regolamentato alla svelta per evitare bolle
(Bussi a pagina 4)

IL ROMPISPREAD
La sede dell'Ema ad Amsterdam rischia di andare in fumo. Ci sta, ci sta

BANCA EUROMOBILIARE

PRIVATE BANKING DAL 1973

www.bancaeuro.it



ROMANZO PENDOLARE

Sono tre milioni gli Ulisse quotidiani della rotaia che non possono fermarsi mai.

PAG. 46



GIGI BUFFON

Perché il portiere che ha parato tutto non riesce a togliersi i guantoni.

PAG. 56

DAMIEN HIRST

Confessioni dell'artista più strapagato del mondo: «Ho drogato il mercato».

PAG. 64

PANORAMA



inutile cliccare qui,

non si ingrandisce

Un leader piccolo piccolo

Le contraddizioni, i travestimenti, il diletantismo di Luigi Di Maio, grillino che vorrebbe guidare l'Italia.

Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; U.K. 5,50 GBP; Svizzera 6,30 CHF; Svezia 55,50 SEK; Svizzera C.T. 6,00 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 USD; Canada 12,00 Cad - P.I. SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art.1, comma 1, DCB Verona



LaVerità



Anno III - Numero 27

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Giovedì 1 febbraio 2018

SILENZIO SUL COINVOLGIMENTO DEI BOSCHI

Le carte nascoste della commissione banche

Nelle relazioni finali nessun accenno ai documenti trasmessi dalla Procura, che gettano sospetti sui comportamenti del fratello e del papà della sottosegretaria: avrebbero avallato consulenze milionarie senza rispettare le procedure interne di Pop Etruria

OCCHIO ALLE SORPRESE

LA FINANZA USA PENSA CHE VINCERÀ IL M5S

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Mentre giornali americani tipo il *New York Times* celebrano Silvio Berlusconi, tornato a essere centrale nella vita politica italiana e giudicato dagli osservatori stranieri un elemento di stabilità per il nostro Paese, i fondi americani si informano discretamente sulla possibilità che il prossimo governo non lo decidano né il Cavaliere né il Rottamatore, ma il Movimento 5 stelle. Sì, proprio così: i quotidiani scrivono, ma i finanziari immaginano soluzioni diverse da quelle accreditate dalla stampa.

Nelle ultime settimane, infatti, più di un sondaggista si è visto richiedere notizie sui grillini e sulle probabilità che siano loro, e non i partiti (...)

segue a pagina 5

ALESSANDRO DA ROLD
a pagina 4

di GIACOMO AMADORI

■ Nelle relazioni finali della commissione d'inchiesta sulle banche non sono stati utilizzati documenti su Etruria che pure erano stati richiesti con urgenza alla Procura di Arezzo. La motivazione è il segreto istruttorio. *La Verità* ha però potuto guardare una parte di quelle carte e verificare come la famiglia Boschi abbia molti motivi di rallegrarsi di tale segreto. Numerose mail e un «pizzino», infatti, gettano pesanti sospetti non solo su Pierluigi Boschi, il papà della sottosegretaria alla presidenza del Consiglio indagato per bancarotta ad Arezzo, ma anche sul di lei fratello, Emanuele, all'epoca funzionario della banca. Entrambi avrebbero avallato consulenze milionarie (e non chiaramente giustificabili) in deroga alle procedure interne dell'istituto di credito. In particolare, l'attenzione degli inquirenti si appuntava sul pagamento di 400.000 euro autorizzato a favore della società Bain & Company.

a pagina 3

COCCO DELL'INTELLIGENZA



Il teologo musulmano Tariq Ramadan fermato per stupro

FRANCESCO BORDONOVO a pagina 12

«Sono sbarcati in Sicilia 50 jihadisti»

Allarme dell'Interpol citato dal «Guardian»: arrivati tra luglio e ottobre. Il governo smentisce

di ALESSIA PEDRIELLI

■ L'allarme lo lancia il quotidiano britannico *Guardian*: «L'Interpol ha fatto circolare una lista con i nomi di 50 sospetti combattenti dell'ISIS, tutti di nazionalità tunisina, che sarebbero arrivati di recente in Italia a bordo di barche». Il Viminale, ieri, ha smentito la notizia, che però, in realtà, non è del tutto nuova. Già la scorsa estate, infatti il procuratore di Agrigento, Luigi Patronaggio, aveva parlato di una «immigrazione pericolosa».

a pagina 7

SOCIETÀ VUOTA

L'Europa senza Cristo e senza figli è condannata a perdere la guerra contro l'islam

di RICHARD MILLET



■ L'islam ha mosso guerra all'Occidente, che invece di reagire si nasconde invocando il multiculturalismo e più integrazione. Questo perché l'Europa, che ha rinnegato il cristianesimo e smesso di fare figli, non ha più la forza di combattere per salvare sé stessa. Mentre il mondo arabo sfrutta la globalizzazione per diventare sempre più forte. Se non invertiremo la rotta, saremo destinati alla sconfitta.

a pagina 6

GIÙ GLI ASCOLTI

Sindacati e partiti affondano anche Radio Rai

ALDO FORBICE
a pagina 10

LE CONTESTATISSIME DAT IN VIGORE DA IERI. SULLA CARTA

Biotestamento al via, ma solo in 187 Comuni

di ALFREDO ARDUINO

■ Dopo anni di battaglie che hanno spaccato l'Italia, ieri la legge sul fine vita è entrata ufficialmente in vigore. E si possono depositare le Dat, disposizioni anticipate di trattamento, che consentono di indicare le proprie volontà. Peccato che poche amministrazioni siano attrezzate ad accoglierle. Solo 187 Comuni, su 8.000, hanno istituito il registro dei testamenti biologici.

a pagina 11



ATTORE Massimo Popolizio, 56 anni

«Ho girato l'Italia nei panni del Duce e ho preso paura: la gente desidera che ritorni»

di ANTONELLO PIROSO

■ «Viaggiando in divisa per l'Italia abbiamo scoperto che nei confronti di Mussolini non scattava automaticamente ripulsa, ma indulgenza, se non vero e proprio consenso». Massimo Popolizio interpreta il Duce nel film *Sono tornato* e racconta il suo stupore.

a pagina 19

VITTORIO VIRGILI
FACTORY STORE

63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM) Italy
Tel. +39 0734 859434
store@vittoriovirgili.com www.vittoriovirgili.com